

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' PER TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI

PREMESSO CHE

- la Regione Campania, nella seduta di Consiglio Regionale del 16 dicembre 2016, ha approvato il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, adottato con DGR n. 685/2016, con il quale, tra l'altro, sono stati stimati i fabbisogni di trattamento delle varie frazioni di rifiuti urbani e, tra queste, anche della frazione organica;
- il Piano Rifiuti, in sintonia con gli obblighi legislativi nazionali e comunitari, pone tra gli obiettivi, il raggiungimento di elevate percentuali di raccolta differenziata, che include anche la frazione organica, ragione per la quale è necessario dotare la Regione della necessaria impiantistica per il trattamento delle frazioni raccolte;
- ai sensi della decisione della Commissione europea 2011/753/UE del 18 novembre 2011, il compostaggio dei rifiuti, quindi anche il compostaggio di comunità, è conteggiato ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di riciclaggio del 50% dei rifiuti urbani di cui all'articolo 11, paragrafo 2, lettera a), della direttiva 2008/98/CE;
- il compostaggio di comunità riduce il conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di cui all'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- la realizzazione degli impianti di recupero della frazione organica è un'azione strategica per raggiungere un equilibrio stabile nella gestione integrata dei rifiuti urbani nonché l'autosufficienza di trattamento, sia nell'ambito provinciale che in quello regionale;
- è in fase di attuazione la riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale che prevede la costituzione dei nuovi enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla l.r. n. 14/2016;
- fino all'avvio della concreta operatività degli enti di governo degli ATO, in applicazione dell'art 45 della richiamata legge regionale, è in fase di attuazione un programma straordinario che ha come obiettivi, tra gli altri, l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, lo sviluppo e l'incentivazione del compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti;
- per l'obiettivo di sviluppo del compostaggio di comunità, la legge regionale 14/2016 individua, quali soggetti attuatori, i Comuni singoli e le Unioni ed Associazioni di Comuni della regione Campania;
- i costi complessivi, tra cui gli oneri per il personale qualificato alla conduzione e gestione degli impianti, per l'intera durata del programma, sono a totale carico della Regione;

TANTO PREMESSO

la Regione Campania, al fine di integrare il sistema di gestione dei rifiuti con una rete di piccoli impianti, intende avviare le attività propedeutiche all'individuazione di siti ove localizzare impianti di compostaggio di comunità, per finanziarne l'acquisto e la relativa messa in esercizio, a favore dei Comuni. Per tal motivo

RENDE NOTO CHE

nelle more dell'adozione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, in esito alla legge 28 Dicembre 2015, n 221 con il quale saranno normate le procedure di autorizzazione semplificata per il compostaggio di comunità ed al quale si fa sin d'ora esplicito rinvio per quanto attiene alle procedure di utilizzo degli impianti di compostaggio oggetto del presente avviso, questa Direzione Generale intende acquisire **manifestazioni di interesse**, da parte di Comuni singoli, delle Unioni ed Associazioni di Comuni della Regione Campania (cfr. art. 45 comma 2 lettera c) della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 come

modificato dall'art.1, comma 4, lettera e) della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38.), di localizzazione sul proprio territorio di impianti di compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani.

A tal fine, i Comuni singoli o associati, possono chiedere la fornitura dei compostatori per la gestione diretta, oppure possono a loro volta individuare sul territorio di competenza, comunità organizzate e convenzionarle per la gestione dell'impianto e l'utilizzo consentito del compost prodotto.

DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI

L'attività di compostaggio di "comunità" riguarda l'utilizzo di macchine di dimensioni ridotte, adatte al trattamento in loco di frazioni organiche prodotte da piccole comunità; tali macchine, si collocano tra il grande impianto e quello domestico (compostiera). In questi piccoli impianti il processo aerobico viene condotto e accelerato, rispetto alle compostiere domestiche, dal continuo apporto d'aria.

Per la definizione delle tipologie impiantistiche oggetto del presente avviso è assunto come riferimento tecnico il Piano attuativo integrato per la Prevenzione dei rifiuti di cui alla DGR 564/2013, pubblicato sul BURC n. 3 del 13/01/2014 che stima una produzione procapite di frazione organica pari a 91 kg/ab/anno;

Per il dimensionamento degli impianti, è stata ipotizzata la fornitura di due diverse tipologie, in funzione della capacità di trattamento:

- ✓ T2 con una capacità di trattamento di 60t/anno
- ✓ T3 con una capacità di trattamento 130t/anno.

La quantità della frazione organica intercettata e trattata con le compostiere di comunità, sarà certificata e riconosciuta con le modalità previste dalla DGR n. 384 del 31.07.2012, che stima una riduzione media di circa 250 grammi a persona/giorno.

CRITERI DI LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI

Le apparecchiature dovranno essere localizzate in aree pubbliche o di libero accesso al pubblico se gestite direttamente dal Comune, o in aree nella disponibilità giuridica dell'organismo collettivo individuato e convenzionato dal Comune. Le aree individuate devono essere dotate di allaccio al sistema fognario e a quello elettrico, ubicate nelle immediate vicinanze o al massimo entro 1 chilometro di distanza dalle utenze conferenti.

Gli impianti hanno piccole dimensioni che consentono la collocazione sia su spazi esterni che in piccoli alloggi prefabbricati.

SOGGETTI DESTINATARI DELL'AVVISO PUBBLICO

Possono presentare la propria manifestazione di interesse i Comuni singoli, le Unioni ed Associazioni di Comuni della Regione Campania (art 45, legge 14/2016 come modificato dall'articolo 1, comma 4, lettera e) della legge regionale 23 dicembre 2016, n.38), in grado di garantire l'idoneità dei requisiti di localizzazione dei siti individuati che possono gestire gli impianti direttamente o destinarli alla gestione di organismi collettivi tramite apposita convenzione.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I soggetti interessati, dovranno inoltrare apposita istanza contenente le caratteristiche principali delle aree proposte, eventuali locali ove allocare l'impianto, il numero e la tipologia delle compostiere da individuare tra i compostatori di comunità di tipo T2- per una capacità di trattamento di 60t/anno- e di tipo T3 -per una capacità di trattamento 130t/anno-

L'istanza, corredata dalla documentazione tecnica idonea alla identificazione dell'area sul territorio e dell'eventuale locale idoneo ove allocare il compostatore, dovrà altresì, contenere una relazione descrittiva in ordine:

- α. alla produzione di rifiuti, ovvero famiglie servite, altre utenze, produzione giornaliera pro-capite di rifiuti, estensione del territorio urbanizzato, percentuale di raccolta differenziata al 2015;
- β. specifiche sulla produzione dei rifiuti al 31 dicembre 2016 (Allegato A);
- χ. modalità di esecuzione del Servizio di Raccolta Integrata dei Rifiuti Urbani;
- δ. risultati attesi sulle quantità trattate della frazione organica nell'arco temporale di un anno;
- ε. piano di utilizzo del compost prodotto per la concimazione di piante e fiori delle utenze conferenti, anche se non localizzati in prossimità dell'ubicazione dell'apparecchiatura, o per la concimazione consentita su aree pubbliche;
- φ. breve relazione sull'eventuale affidamento ad organismi collettivi, da individuare con procedure ad evidenza pubblica, regolato da apposita convenzione disciplinante le responsabilità di conduzione e gestione, nonché l'utilizzo del compost prodotto in conformità ai parametri di legge e regolamenti.

L'istanza di candidatura, formulata come sopra descritta, dovrà essere trasmessa entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Regione Campania, al seguente indirizzo di posta certificata: dq05@pec.regione.campania.it.

La Regione Campania si riserva di espletare apposita procedura di selezione delle candidature pervenute.

La risposta al presente avviso non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte del soggetto proponente né da parte della Regione Campania.

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.L. gs. 196/03 e s.m.i., esclusivamente nell'ambito del presente avviso e, pertanto, i concorrenti, con la sottoscrizione della comunicazione, esprimono il loro assenso al predetto trattamento.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Pinto Dirigente dell'UOD 50 06 17.
Contatto per eventuali informazioni: m.pinto@regione.campania.it

Ulteriori informazioni

Tale avviso sarà pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, sezione "News", sottosezione "Regione Informa" .

Il Direttore Generale
Dott. Michele Palmieri

Allegato A

Specifiche sulla produzione dei rifiuti al 31 dicembre 2016

C.E.R.	Descrizione	% Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone				
15.01.06	Imballaggi in materiali misti				
15.01.07	Imballaggi di vetro				
16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01				
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense				
20.01.11	Prodotti tessili				
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio				
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi				
20.01.25	Oli e grassi commestibili				
20.01.33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie				
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)				
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35				
20.02.01	Rifiuti biodegradabili				
20.02.03	Altri rifiuti non biodegradabili (N.C.)				
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati				
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche (N.C.)				

C.E.R.	Descrizione	% Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg
20.03.07	Rifiuti ingombranti				